

Il governo: incasseremo 3 miliardi In arrivo i tagli agli sconti fiscali su agricoltura, energia e trasporti

Andrea Bassi

da quegli aiuti alle imprese considerati «dannosi» per l'ambiente.

A pag. 9

Il taglio dei "sussidi" e degli "sconti fiscali" indicato dal governo come una delle strade principali per coprire le costose promesse elettorali, partirà da quelle detrazioni e



Primo Piano

Il piano di Tria

Dai trasporti all'energia i tagli agli sconti fiscali

► Si punta a 3 miliardi dalla riduzione dei sussidi dannosi per l'ambiente ► Al vaglio aiuti per 16,1 miliardi ma la scelta finale sarà politica

ROMA Il taglio dei "sussidi" e degli "sconti fiscali" indicato dal governo come una delle strade principali per coprire le costose promesse elettorali, partirà da quelle detrazioni e da quegli aiuti alle imprese considerati «dannosi» per l'ambiente. Lo stesso ministero dell'ambiente ha già stilato un «catalogo» dei sussidi considerati "cattivi", che nel complesso valgono 16,1 miliardi di euro. Un lungo elenco che comprende 57 misure, alcune delle quali politicamente sensibili, per cui la scelta finale su quali potranno essere davvero intaccate e quali no,

non sarà presa soltanto dal ministro dell'Economia Giovanni Tria, ma dovrà passare il vaglio di Matteo Salvini e Luigi Di Maio. L'obiettivo ritenuto «plausibile», sarebbe quello di recuperare dallo sfoltimento dei sussidi dannosi per l'ambiente tra i due e i tre miliardi di euro. Ma quali sono i principali "sconti fiscali" considerati dannosi per l'ambiente? Il sussidio più oneroso, come emerge dal dossier del ministero dell'Ambiente, è il differenziale di accisa tra benzina e gasolio (molto più bassa per il gasolio), che nel trasporto auto passeggeri incide per circa 5 miliardi di mancato gettito (circa 6 miliardi includendo anche l'Iva). Ma si tratta di una voce sulla quale potrebbe risultare difficile intervenire con la mannaia perché si tra-

durrebbe, automaticamente, in un aumento del gasolio alla pompa. In Italia, nonostante gli scandali sul diesel, oltre il 57% dei 37 milioni di auto circolanti è alimentato a gasolio. L'ipotesi, coerente con il contratto di programma che prevede incentivi per l'acquisto di auto elettriche, potrebbe essere quello di tagliare progressivamente il sussidio e utilizzare il maggior



Peso:1-3%,9-32%

gettito proprio per questi incentivi.

LE VOCI

Diesel a parte, i sussidi dannosi per l'ambiente catalogati nel dossier del ministero, si articolano in quattro categorie: agricoltura, energia, trasporto e Iva. Le due principali voci sono l'energia (che da sola vale oltre 11 miliardi) e l'Iva (3,5 miliardi). Oltre alle agevolazioni sul diesel per l'auto, nell'elenco dei sussidi energetici dannosi ci sono anche gli sconti (1,5 miliardi di euro) al carburante per gli aerei e quelli (456 milioni di euro) per il trasporto marittimo. Ed ancora, i quasi 1,3 miliardi di euro della riduzione delle accise per l'autotrasporto e gli 830 milioni del gasolio per l'agricoltura. Ci sono anche i

654 milioni di quote gratuite di diritti di emissione assicurati ad alcune aziende. Ma in questo caso un taglio comporterebbe il rischio, ammettono gli stessi tecnici, di delocalizzazioni. Restano poi ancora 310 milioni del cosiddetto "Cip6", l'incentivo erogato alla produzione di energia «assimilata» alle rinnovabili ma di fatto inquinante.

IL SECONDO PASSAGGIO

C'è poi il capitolo degli sconti sull'Iva. L'agevolazione del 4%, per esempio, riguarda tutti i fertilizzanti usati in agricoltura indipendentemente dagli effetti ambientali derivanti dal loro uso. Uno sconto che da solo vale 447 milioni.

Il taglio dei sussidi dannosi sarà, tuttavia, soltanto un primo

passaggio. La sforbiciata più rilevante delle tax expenditures è legata alla riforma fiscale e all'introduzione della flat tax. L'impianto previsto dal progetto della Lega prevede infatti, che in cambio della doppia aliquota del 15% e del 20% sui redditi, scompaiano tutte le detrazioni e deduzioni che oggi abbattano l'imposta, da quella sul lavoro dipendente fino alle spese sanitarie. Le uniche a sopravvivere sarebbero gli sconti sui mutui per l'acquisto della prima casa e quelli sulle ristrutturazioni. Secondo uno studio fatto dai Commercialisti gli italiani hanno detratto dai redditi dichiarati nel 2017 ben 102 miliardi di euro.

Andrea Bassi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL MIRINO LA RIDUZIONE DELLE ACCISE DIESEL, GLI INCENTIVI ALLE FONTI INQUINANTI E ANCHE L'IVA AGEVOLATA PER I FERTILIZZANTI

I sussidi all'ambiente

In milioni di euro

	Dannosi	Favorevoli	Neutrali	Incerti	TOTALE
 Agricoltura	154	2.231		4.068	6.453
 Energia	11.550	12.145			23.695
 Trasporto	202	200		65	468
Altro	700	1.079	3.538	1.634	6.950
 IVA	3.561	25			3.586
 TOTALE	16.167	15.679	3.538	5.767	41.151

Fonte: MATTM - UAT Sogesid (2017) per anno 2016

centimetri



Peso:1-3%,9-32%